

**REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE**

OGGETTO: Approvazione evento formativo "I probiotici e l'universo immuno-allergologico: nuove prospettive di prevenzione e terapia".

L'anno duemiladieci il giorno 22 FEB. 2010 presso la Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone sita presso il Centro Direzionale "Il Granaio" in via M. Nicoletta.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che, nell'ambito dei processi di riforma delle Aziende Sanitarie, la formazione continua di cui all'art. 16-bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti;

CHE, in coerenza con tali principi ed in applicazione agli articolati in materia di formazione del personale previsti dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, tale obiettivo si deve concretizzare attraverso attività di addestramento e aggiornamento obbligatori e facoltativi da finanziare con i fondi finalizzati di cui alla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 14/1995, nonché con tutte le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge ovvero da particolari normative dell'Unione Europea, in conformità a quanto previsto dal protocollo di intesa sul lavoro pubblico del 12 marzo 1997;

CHE questa Direzione Generale, al fine di uniformare i criteri, i metodi e la pari opportunità, per le istanze/proposte che provengono in tal senso, con propria deliberazione n.30 del 27 novembre 2008, ha approvato il regolamento interno attuativo di erogazione dell'offerta;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento Materno Infantile sulla base delle nuove evidenze scientifiche relative all'utilizzo dei probiotici in età pediatrica quali coadiuvanti nelle terapie delle infezioni e delle allergie, ha proposto un evento formativo al riguardo dal titolo: "I probiotici e l'universo immuno-allergologico: nuove prospettive di prevenzione e terapia";

CHE, in applicazione e in deroga al richiamato Regolamento interno, su iniziativa dei Direttori dei Dipartimenti e/o Distretti possono essere presentati Progetti di Formazione Decentrata su temi di specifico interesse;

RISCONTRATA la validità della prospettata azione formativa rispetto agli obiettivi in premessa, ai contenuti didattici e agli approcci scientifici;

RITENUTO di dover realizzare la più organica offerta formativa al riguardo in termini organizzativi;

SU conforme proposta del Responsabile dell'Ufficio Formazione ed Aggiornamento Professionale;

VISTA la normativa vigente in materia;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e confermato di:

APPROVARE l'azione formativa dal titolo "I probiotici e l'universo immuno-allergologico: nuove prospettive di prevenzione e terapia", così come indicati nel progetto allegato, parte integrante del presente atto;

STABILIRE che l'azione formativa di che trattasi venga iscritta al programma nazionale di formazione continua in Medicina quale Progetto di Formazione Aziendale (PFA);

STABILIRE che per il personale interno interessato il corso riveste carattere obbligatorio;

AUTORIZZARE l'Ufficio Budget e Programmazione Economica all'erogazione delle risorse economiche necessarie per la copertura della spesa massima al riguardo pari ad €. 1.908,23, riferibile alle voci di seguito indicate, previa rendicontazione da parte del Responsabile dell'Ufficio formazione ed Aggiornamento Professionale:

- materiale pubblicitario €.500,00;
- materiale didattico €.500,00;
- segreteria accoglienza e servizio hostess €.300,00;
- lochescion presso il Niagara Club sas in Crotone €.350,00;
- tassa accreditamento ECM €.258,23;

TRASMETTERE il presente atto all'Ufficio Affari Generali, all'Ufficio Budget e all'Ufficio Formazione ed Aggiornamento Professionale per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Procedimento:

Carlo...

Il Responsabile dell'Ufficio Formazione:

[Signature]

Il Direttore Amministrativo:

[Signature]

Il Direttore Sanitario ff.:

Il Direttore Generale:

UFFICIO AFFARI GENERALI
Segreteria Generale
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determina è stata pubblicata in copia nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda in data 24 FEB. 2010 con prot. n. 15 del 24 FEB. 2010 ed ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni.

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Mancuso
Giuseppe Mancuso

Il Dirigente dell'Ufficio

Giuseppe Mancuso
Giuseppe Mancuso

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CONGRESSO DAL TITOLO

I PROBIOTICI E L'UNIVERSO IMMUNO-ALLERGOLOGICO: NUOVE PROSPETTIVE DI PREVENZIONE E TERAPIA

ABSTRACT

Le numerosissime evidenze scientifiche relative all'utilizzo dei probiotici presenti in letteratura scientifica propongono il loro impiego nell'universo dell'immunità. Le capacità immunostimolanti dei probiotici in età pediatrica sono confermate da numerosi studi clinici e di laboratorio e si propone oramai il loro utilizzo per la prevenzione e come coadiuvanti nelle terapie di infezioni ed allergie.

Fino a 5° anni fa le patologie infettive a carico dell'apparato digerente, in particolare le gastroenteriti acute, erano la condizione morbosa predominante nei reparti pediatrici. Oggi, nei paesi a "stile di vita occidentale" le patologie che fanno la parte del leone sono sicuramente quelle su base allergica: oltre il 50% della popolazione pediatrica del Nord Europa ne è affetto. Questa elevata prevalenza è in costante e progressivo incremento e la gravità delle patologie allergiche è parimenti aumentata. Una tra le possibili spiegazioni patogenetiche ritenuta plausibile dai ricercatori è la cosiddetta "hygiene hypostesis", una interpretazione in chiave immunologica della variazione dell'incontro tra microrganismi ed ospite che risente delle conquiste relative all'industrializzazione, al miglioramento dello standard igienici, nonché della riduzione delle infezioni in genere per l'eccessivo utilizzo degli antibiotici.

La fisiologica maturazione del sistema immunitario avviene gradualmente: il feto risponde immunologicamente verso antigeni che, attraverso la placenta, vengono presentati al primitivo sistema immunitario. L'unità feto-placentare è fonte di un'intensa attività immunologica in cui vi è una prevalenza di una popolazione linfocitaria definita Th2 con un ruolo chiave: quello di permettere il riconoscimento del self, ed in particolare farsi che non si verifichi una "battaglia immunologica" madre-feto. Il successivo sviluppo della popolazione di tipo Th1 si verifica successivamente ed è in funzione del riconoscimento della popolazione microbica che incontra il neonato successivamente alla nascita in relazione alla colonizzazione che inizia al momento della nascita e continua nel corso dei primi anni di vita. Le modifiche che si sono verificate nel corso degli ultimi decenni, alimentari, leggasi allattamento artificiale, igieniche ed infettive in genere hanno contribuito a modificare nel tempo la risposta immunitaria e pertanto contribuito a far sì che il cosiddetto switch Th2 Th1 si sia modificato determinando un netto incremento delle malattie allergiche per una prevalenza della popolazione Th2.

L'ipotesi su citata, suffragata da evidenze clinico-epidemiologiche e immunopatologiche, fornisce, però, le basi teoriche per una strategia di prevenzione primaria delle allergie, fondata su una precoce stimolazione della maturazione Th1, impiegando stimoli "fisiologici", che mimino le condizioni presenti nei paesi sottosviluppati, senza ovviamente i rischi infettivi. La flora enterica dei bambini allergici, ad esempio, presenta una preponderanza di certi batteri (Clostridia) a scapito di altri (Lactobacilli), per cui favorendo fin dalla nascita una popolazione batterica vs un'altra si potrebbe nel tempo indurre "pressione continua" sul sistema immunitario, una stimolazione microbica di tipo diversificato, persistente e rinnovata, nei confronti del GALT e dei linfonodi drenanti, finalizzata al riequilibrio della polarizzazione linfocitaria in senso Th1 e in accordo con l'"hygiene hypothesis".

CARATTERISTICHE DEI PROBIOTICI

Il probiotico è un supplemento dietico a base di microbi vivi, che, quando assunto in quantità adeguata, conferisce un effetto benefico all'organismo



ospite, migliorando l'equilibrio microbico intestinale" Da un punto di vista etimologico probiotico significa "a favore della vita" e quindi per definizione in antagonismo con gli "antibiotici".

I probiotici sono costituiti essenzialmente dai cosiddetti "fermenti lattici" (Lactic Acid Bacteria), batteri anaerobi in grado di produrre acido lattico a partire da differenti substrati dietetici: Bacteroides, Bifidobacteria, Eubacteria, Peptostreptococcus e Fusobacteria. I più frequentemente utilizzati sono i Lactobacilli, i Bifidobacteria e alcuni ceppi di Streptococcus.

I probiotici per essere efficaci devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- rimanere vitali durante il periodo di conservazione e d'uso,
- esercitare un effetto benefico sull'organismo ospite,
- non essere né patogeni né tossici,
- contenere un elevato numero di cellule vitali,
- essere in grado di sopravvivere nel tratto digestivo,
- poter aderire alle cellule epiteliali mucosali,
- esercitare funzioni metaboliche a livello enterico,
- produrre sostanze antagonizzanti i patogeni.

I vantaggi conseguenti all'assunzione di probiotici consistono nell'alleviare i sintomi da malassorbimento del lattosio, aumento delle resistenze naturali nei confronti delle infezioni intestinali, miglioramento dei processi digestivi, stimolazione della risposta immune.

Principali indicazioni terapeutiche dei probiotici

- Malassorbimento di lattosio: alla nascita tutti i mammiferi dispongono di sufficienti quantità di lattasi per digerire il lattosio presente nel latte materno. In numerosi soggetti, la progressiva riduzione dell'attività lattasica, comporta la comparsa di fastidiose manifestazioni cliniche (meteorismo, flatulenze, coliche e diarrea) in seguito all'assunzione di latte e prodotti caseari. È stato dimostrato che l'assunzione di certi probiotici (in particolare vari ceppi di Lactobacillus e Streptococcus thermophilus) esercita un'attività lattasica nel lume enterico, facilitando la digestione e quindi alleviando l'intolleranza.
- Enterocolite necrotizzante del prematuro: è stato dimostrato che un supplemento giornaliero di Lactobacillus rhamnosus riduce il rischio di contrarre l'enterocolite necrotizzante, per cui è ipotizzabile che sia utile modificare la flora intestinale degli immaturi, aumentando la quota di batteri non patogeni.
- Diarrea: questo è il campo di utilizzo più esteso e documentato da decenni. Esistono studi controllati che hanno dimostrato un'efficacia (in particolare di ceppi di Lactobacilli) nel trattamento di episodi ricorrenti di diarrea da Clostridium difficile, nella prevenzione della diarrea del viaggiatore e nella riduzione dell'alterazione microbica enterica in corso di terapia antibiotica. Per la diarrea in età pediatrica, ricerche controllate hanno evidenziato una significativa riduzione della durata della diarrea nei bambini che assumevano precocemente all'insorgere dei sintomi ceppi di Lactobacilli. In termini generali l'impiego di probiotici durante un episodio diarroico determina un accorciamento della durata della malattia variabile tra uno e tre giorni. Gli effetti clinici sono accompagnati da un'aumentata produzione di IgA secretorie e da una riduzione dello shedding del rotavirus. Inoltre si è visto che, un consumo regolare di probiotici per un periodo continuativo (nell'ordine di settimane o di mesi) riduce significativamente l'incidenza di episodi di diarrea acuta in bambini, che assumevano supplementi di probiotici (quali i bifidobatteri o il S. thermophilus) nelle formule. Altri studi a lungo termine suggeriscono l'impiego di probiotici per



periodi protratti in considerazione della potenzialita' preventiva e della loro sicurezza.

- Infezioni virali: la dimostrazione dell'attivita' preventiva e terapeutica esercitata dai probiotici nei confronti di virus intestinali e' legata alla stimolazione del GALT, che induce un aumento della risposta anticorpale. Per tale motivo, potrebbero essere intraviste diverse applicazioni dei probiotici nel potenziare la risposta immunologica alle vaccinazioni, nel ridurre possibilmente il numero delle inoculazioni e nell'incrementare la protezione naturale passiva legata all'allattamento materno, somministrando probiotici alla nutrice.

- Allergie: il razionale per l'intervento sulla microecologia enterica finalizzato alla prevenzione e prospetticamente al trattamento delle malattie allergiche si basa su quattro aspetti:

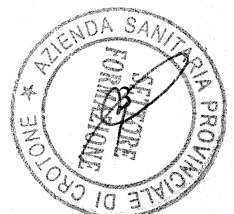
- 1) La ricordata "hygiene hypothesis" che permette di spiegare il rapido incremento delle allergie come conseguenza di una ridotta esposizione a microbi durante la prima infanzia.

- 2) La risposta Th2 e' tipicamente associata alla sintesi di IgE. Pertanto il persistere di una polarizzazione Th2 favorisce lo sviluppo di allergie. A questo riguardo e' stato dimostrato che specifici ceppi di probiotici sono in grado di indurre un riequilibrio della polarizzazione delle cellule T in senso Th1.

- 3) L'immaturita' della barriera mucosale enterica favorisce il transito di antigeni, rendendo suscettibile il bambino a sviluppare una risposta flogistica verso antigeni intraluminali. La tolleranza orale e' un fenomeno che si acquisisce nel tempo, anche in conseguenza di un'efficiente degradazione degli alimenti. e' stato osservato che i probiotici promuovono una piu' rapida induzione dei meccanismi di tolleranza, inviando segnali maturativi per le funzioni di barriera mucosale.

- 4) Una delle caratteristiche principali della risposta infiammatoria nei confronti di antigeni alimentari e' rappresentata dalla produzione di citochine proinfiammatorie, quali il TNF α . Alcuni ceppi di probiotici sono in grado di modulare il rilascio di citochine proinfiammatorie e antinfiammatorie, (in particolare e' stata dimostrata una riduzione di IL4 e un incremento di IL10 e di TGF β), inducendo cosi' un miglioramento della funzione intestinale. Inoltre, la presenza di un processo infiammatorio enterico e' di per se stessa causa di uno squilibrio della microflora, creando cosi' un circolo vizioso. Pertanto l'apporto di probiotici esogeni ristabilisce un equilibrio enterico. In particolare, gli obiettivi dell'impiego dei probiotici in allergologia sono: valutare la possibilita' di intervenire a livello delle varie fasi della storia naturale della reazione allergica; ridurre il rischio di sviluppare manifestazioni allergiche; controllare i sintomi delle allergopatie.

Esistono ad oggi diversi studi clinici controllati, che hanno dimostrato una efficacia clinica in alcune malattie allergiche (18). La maggior parte, riguardanti l'impiego di probiotici nelle reazioni IgE-mediate, sono stati condotti in Finlandia dal gruppo della Isolauri, che ha dimostrato una significativa efficacia terapeutica nel trattamento della dermatite atopica e dell'allergia alimentare in eta' pediatrica (19, 20). Sulla rivista Lancet, la Isolauri ha riferito della capacita' preventiva dei probiotici nei confronti dell'insorgenza di manifestazioni precoci di allergia in bambini a elevato rischio di sviluppare allergie. Questo studio controllato valutava l'effetto preventivo, considerato fino all'eta' di due anni, di un trattamento con Lactobacillus somministrato alla madre 2-4 settimane prima del parto e poi o alla madre se allattava o al lattante direttamente nella formula per 6 mesi (21). I risultati dello studio hanno dimostrato che la frequenza della dermatite atopica nel gruppo di bambini trattati era la meta' rispetto al gruppo di controllo.



OBIETTIVO DELL'EVENTO

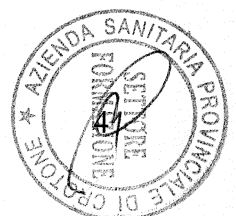
In considerazione dei dati della letteratura che evidenziano il ruolo svolto dai probiotici nell'universo immunologico ed allergologico con importanti risvolti sul piano terapeutico in molteplici condizioni cliniche, si rende quanto mai necessario un approfondito percorso conoscitivo sugli stessi .

Obiettivi , dunque, di questo congresso sono:

- partecipare medici di medicina generale, pediatri, neonatologi dei dati della letteratura aggiornati, degli impieghi terapeutici dei probiotici al fine di elevare gli standards assistenziali;
- aumentare il livello di conoscenza sui probiotici fornendo dati aggiornati;
- sviluppare la motivazione ed il coinvolgimento degli operatori sanitari nella prevenzione e terapia attraverso l'utilizzo dei probiotici
- fornire agli operatori sanitari le competenze per uniformare i comportamenti assistenziali;
- produrre lavori scientifici che confermino la validità degli impieghi terapeutici dei probiotici e ne migliorino sempre di più la conoscenza

TARGET - 100 partecipanti come di seguito ripartiti:

- 25 Medici di guardia medica, medici di base
- 15 Pediatri di libera scelta
- 15 Pediatri e Neonatologi ospedalieri
- 30 Infermieri professionali
- 10 Infermieri pediatrici
- 05 Ostetriche



I PROBIOTICI E L'UNIVERSO IMMUNO-ALLERGOLOGICO : NUOVE PROSPETTIVE DI PREVENZIONE E TERAPIA

Ore 8.00 Registrazione dei partecipanti

Introduzione e presentazione del corso

Saluti delle autorità

I sessione

Presidente: Roberto Miniero; Moderatore: A. Belcastro, Discussant: F. Leonardi.

08.30 I probiotici in Immunologia e Reumatologia (Mariolina Alessio)

09.00 Razionale dell'utilizzo dei probiotici in neonatologia (Francesco Raimondi)

09.30 Discussione Interattiva con l'esperto

10.30 coffe break

II sessione

Presidente Gianfranco Scarpelli, Moderatore: L. Mesuraca ; Discussant G. Capocasale, C. Pacenza

10.15 I disturbi alimentari minori del lattante terapia o prevenzione ? (Flavia Indrio)

10.45 I probiotici nel trattamento della gastrite da Helicobacter Pylori (Ruggiero Francavilla)

12.15 Discussione Interattiva con l'esperto

12.30 Colazione di Lavoro

III sessione

Presidente G. Sapia; Moderatore: V. Poerio Discussant: D. Minasi , A.Rizzuto

14.00 Il punto di vista dell'allergologo: F. Paravati

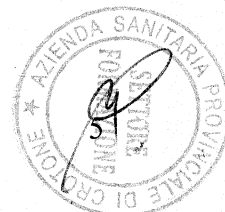
14.30 il punto di vista del pediatra di libera scelta (M. Barretta)

15.00 Il punto di vista dell'infermiere (Stefania Vrenna)

15.30 L'esperienza clinica e di ricerca della nostra U.O.C. di Crotona (M. Bisceglia)

16.00 Conclusioni: prof. P. Giliberti

16.30: Test di valutazione dell'apprendimento



Segreteria scientifica: M. Bisceglia, V.A.Poerio, A.Belcastro, L.Mesuraca,

Presidente del corso: U.P. Corapi

RELATORI:

- Mariolina Alessio Ricercatore c/o Dipartimento di Pediatria Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Francesco Raimondi: dirigente medico c/o Dipartimento di Pediatria Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Flavia Indrio Dirigente medico c/o U.O. Pediatria e Gastroenterologia Pediatrica Università di Bari
- Ruggero Francavilla Dirigente medico II Livello .O. Pediatria e Gastroenterologia Pediatrica Università di Bari
- Francesco Paravati Dirigente Medico II livello c/o U.O.Crotone
- Martino Barretta Pediatra di Libera scelta Crotone
- Paolo Giliberti Dirigente Medico II livello U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale O. Monaldi Napoli PRESINENTE SOCIETA' ITALIANA DI NEONATOLOGIA
- Massimo Bisceglia dirigente Medico U.O. Patologia Neonatale TIN PO Crotone
- Stefania Vrenna Infermiera professionale U.O.C. Patologia neonatale TIN Crotone

Durata del corso: 8 ore

Verifica di apprendimento: Ciascun partecipante in regola con la frequenza dovrà rispondere ad un questionario con risposte multiple. Sarà considerato superato con esito positivo il test con almeno il 75% delle risposte esatte

Sede e data

Biblioteca P.O. Crotone

24.04.2010

Materiale didattico:

CD con le relazione dei relatori

Scheda dati per ECM, questionario di verifica

Provider

ASP Crotone

